

Tensione in corsia

Modena

«Pandemia, boom di sanitari aggrediti»

Lo scorso anno 151 casi, 80 nei locali del pronto soccorso. Il Dg Vagnini: «Tanti episodi di violenza verbale anche sui social»

Insulti, minacce, soprattutto sui social, violenze fisiche e verbali. Gli episodi purtroppo non sono mai mancati ma, dall'avvento della drammatica pandemia, la situazione è via via degenerata, tanto che solo nel 2021 si sono registrati ben 151 casi, per la maggior parte all'interno del pronto soccorso. Parliamo di violenza nei confronti di operatori sanitari e socio sanitari. Proprio oggi ricorre la giornata nazionale di educazione e prevenzione contro questo tipo di episodi, volta a promuovere l'attenzione e l'informazione su questo tema attraverso iniziative di comunicazione e sensibilizzazione. La giornata è stata istituita dal Ministero della Salute in concomitanza con quella europea già indetta il 12 marzo 2020 su proposta del Consiglio degli Ordini dei Medici Europei e l'hashtag delle iniziative è concepito come un vero e proprio invito: #rispettachicura. In concomitanza col diffondersi dell'emergenza Covid, l'andamento degli episodi ha visto dapprima un calo, dovuto alle



Flash mob per la giornata nazionale di prevenzione contro la violenza sui medici

minori occasioni di visite in presenza nelle strutture sanitarie, e successivamente un aumento. 151 i casi rilevati lo scorso anno; 80 nei Pronto Soccorso (nel 2020 furono 97 e nel 2019 furono 58). 19 casi vengono dall'area psichiatrica e dipendenze e 52 dalle altre aree. In Ausl si sono registrati un totale

di 93 casi nel 2021, 13 nei Ps mentre l'ospedale di Sassuolo ha contato 7 casi nel 2021. Diverse le strategie per promuovere educazione e prevenzione adottate dalle strutture, dal potenziamento dell'illuminazione nelle aree esterne e il rafforzamento dei servizi di sorveglianza, all'installazione di telecamere e di-

spositivi di chiamata d'emergenza.

Contestualmente proseguono i corsi di formazione per il personale sanitario e socio-sanitario sulle strategie di prevenzione e gestione delle aggressioni e degli atti di violenza. L'assessore Grazia Baracchi ieri, nel corso della presentazione della campagna di sensibilizzazione ha sottolineato che «dobbiamo far sì che il personale lavori in sicurezza e serenità per riuscire a prendersi cura della comunità». Il dg dell'azienda ospedaliera Claudio Vagnini ha spiegato come il personale, al sant'Orsola di Bologna, sia arrivato ad indossare giacche protettive. «Servirebbe un sistema sanzionatorio e lo dico in funzione di quanto

accaduto durante la pandemia, poiché siamo stati vittime di ingiurie, minacce anche sui social e violenze e questi comportamenti non possono trovare giustificazione». Il direttore sanitario dell'Ausl Silvana Borsari ha fatto presente come molti episodi si siano verificati nei drive thru e nei punti vaccinali mentre Stefano Reggiani, dg dell'ospedale di Sassuolo e tesoriere dell'ordine medici ha spiegato come sia importante valutare le ricadute sugli operatori, ovvero le conseguenze a medio lungo termine con sindromi da stress importanti. «Ricordiamo che l'ordine ha depositato un esposto in procura per i comportamenti che si sono accentuati». «Ci preoccupa non solo la violenza fisica, ma anche quella verbale - ha aggiunto Letizia Angeli, consigliere segretario dell'Ordine - Stanno aumentando insulti e minacce, specie via social, contro i colleghi medici che promuovono la vaccinazione e il rispetto delle regole imposte dall'emergenza sanitaria».

V. R.

CONSEGUENZE

L'ordine professionale ha depositato un esposto in procura per segnalare l'aumento

RISTORANTE



trenta sei

Via D. Chiesa 6, 41053 Maranello MO
Tel 0536/941160 - info@ristorante36.it
www.ristorante36.it



Aperti anche la domenica a pranzo.



VILLA CESI

il tuo spazio

MARIO NERI
CATERING